



Un "pozzo" ...di novità

Cresce e si intensifica l'azione di A.N.I.P.A., l'Associazione Nazionale Idrogeologia e Pozzi Acqua che anche in questo 2007 ha sia in atto che allo studio una serie di importanti iniziative. Chiari gli obiettivi: crescita del settore e qualificazione dei suoi protagonisti

di Roberto Negri



A.N.I.P.A. (Associazione Nazionale Idrogeologia e Pozzi Acqua) riunisce alcuni tra i principali protagonisti del settore (imprese specializzate nella costruzione di pozzi, aziende costruttrici di macchine e attrezzature per la perforazione e fornitori di servizi specialistici, studi professionali) all'insegna del comune obiettivo di divulgare e promuovere le conoscenze tecnico-scientifiche nell'ambito dell'idrogeologia e della costruzione dei pozzi per acqua.

Nel consiglio direttivo dell'Associazione, alle imprese specializzate nella costruzione dei pozzi si affiancano i rappresentanti delle imprese commerciali che costruiscono macchine e attrezzature per la perforazione o che forniscono servizi specialistici inerenti le stesse attività. Inoltre, dal 1988 l'Associazione si è aperta alla terza fondamentale componente rappresentata dai professionisti e dagli studi di progettazione dei pozzi.

Le molte attività culturali organizzate dall'Associazione (convegni, seminari, corsi di formazione, conferenze) hanno negli anni costituito la sede principale di confronto e di aggiornamento per le imprese e i professionisti. In questa occasione facciamo il punto sulle più recenti iniziative promosse da A.N.I.P.A. e, in particolare, sulle strategie messe in campo dall'associazione per incidere con sempre maggiore efficacia su un comparto destinato a guadagnare nel prossimo futuro una rilevanza strategica. A raccontarcele è il suo presidente, Eugenio Chiappa, che ha tracciato per noi un panorama denso di sfide ma anche di interessanti opportunità.

Ormai da qualche anno i media hanno acceso i riflettori sul problema delle risorse idriche, risvegliando anche l'attenzione dell'opinione pubblica su un tema destinato ad assumere negli anni a venire un crescente rilievo. E tutto ciò chia-

ma gli operatori del settore a nuove sfide e responsabilità. Con quali strumenti ha intenzione di raccoglierte A.N.I.P.A.?

"In primo luogo, continuando quella politica di allargamento della nostra base di rappresentanza che da alcuni anni abbiamo posto in atto.

Nell'obiettivo, da un lato, di riunire sotto il marchio A.N.I.P.A. il meglio delle imprese e dei professionisti, dall'altro di estenderla all'intero territorio nazionale, colmando quel gap di rappresentatività che attualmente intercorre tra Nord e Sud Italia.

Un'opera, questa, cui abbiamo dedicato molte energie e che abbiamo intenzione di potenziare ulteriormente tramite un calendario di iniziative - tavole rotonde, convegni, incontri tecnici - che, a partire da settembre, coinvolgeranno tutti i protagonisti del nostro settore. Accanto a queste azioni, rivolte in particolare agli operatori, stiamo promuovendo una serie di ini-

ziative di più ampio respiro, che prevedono anche un coinvolgimento diretto delle istituzioni”.

Può parlarcene?

“Un primo, importante passo è la creazione, all’interno di A.N.I.P.A., di gruppi di lavoro dedicati ad attività sia culturali che tecniche. Tra queste, particolare rilievo ha la stesura di una serie di linee guida - una sorta di “capitolato dei pozzi” - che, ampliando e sistematizzando un documento già esistente, persegue l’obiettivo di definire alcune regole progettuali e operative condivise. Altro progetto cui al momento stiamo dedicando molte energie è la creazione, in collaborazione con la Direzione Risorse Idriche della Regione Piemonte e l’Ordine dei Geologi del Piemonte, di un sistema di rilevamento unificato della stratigrafia da utilizzarsi sull’intero territorio regionale. Un’iniziativa, ritengo, di forte rilievo, che pur se avviata al momento su base regionale potrebbe rappresentare un’esperienza pilota estendibile in un secondo tempo all’intero territorio nazionale, con riflessi facilmente immaginabili. Senz’altro positiva e incoraggiante è la sensibilità che abbiamo riscontrato presso gli organismi istituzionali competenti in materia, segno del fatto che il tema della gestione delle risorse idriche, considerato nella globalità dei suoi risvolti anche tecnici, inizia a trovare la giusta attenzione. Un’attenzione forse non ancora uniforme in tutte le sedi, ma comunque in crescita”.

In questo senso, importante è anche quell’estensione della rappresentatività di A.N.I.P.A. cui ha inizialmente fatto cenno...

“Senza dubbio. Come purtroppo spesso succede in molti altri contesti, anche per quanto riguarda il nostro settore l’Italia è quanto mai un paese ‘a due velocità’, in cui convivono una miriade di imprese, fortemente polverizzate sul territorio e caratte-



rizzate da notevoli disparità di competenze, modalità operative e qualificazione. In parte, va peraltro aggiunto, anche determinate dalla particolare natura del nostro lavoro, che è assai influenzato dalle peculiarità del territorio, della sua realtà geografica e del suo tessuto economico. Uno degli obiettivi a medio termine della nostra associazione è quello di riunire tutte queste diversità sotto l’ombrello’ di una serie di regole e procedure operative condivise, magari identificate, perché no, da

una sorta di ‘marchio di qualità’ che testimoni il grado di specializzazione e qualificazione delle imprese. Un concetto, questo, che se per quanto riguarda gli studi professionali è in un certo qual modo naturale, richiede qualche sforzo in più nel caso delle imprese. Dal canto nostro abbiamo intenzione di perseguire questo obiettivo potenziando ulteriormente sia le azioni, come ho detto poc’anzi, sia la visibilità dell’associazione, sia in ambito nazionale che internazionale, terreno su cui stiamo lavorando per stringere rapporti di collaborazione con organizzazioni omologhe alla nostra. È il caso della statunitense National Ground Water Association o, più recentemente, della francese Asjef, con cui abbiamo stabilito i primi contatti. La ormai prossima assemblea ordinaria dei soci, in programma per la fine dell’anno, sarà in questo senso l’occasione per mettere a punto queste e altre iniziative”.

